

M. PICCIRILLO, *La Palestina cristiana. I-VII secolo* (Bibbia e testi biblici), EDB, Bologna 2008, pp. 232.

Segnaliamo quest'opera come un modestissimo segno di gratitudine verso il ben noto e da poco scomparso p. Michele Piccirillo ofm, professore presso lo Studio Biblico Francescano di Gerusalemme, che offre qui al grande pubblico un testo davvero interessante, frutto di una vita di lavoro come archeologo e grande studioso dei luoghi santi. Si tratta di una inusuale storia della Terra Santa dall'epoca di Gesù sino al momento dell'invasione araba, nel VII secolo. Il nome *Palestina*, presente nel titolo, è utilizzato dall'autore pensando alla terminologia che diviene corrente a partire dal tempo di Adriano (135 d.C.), quando anche nel nome della regione si vuole cancellare il ricordo stesso di Israele (*Syria Palaestina*; cf. pp. 7 e 36).

La storia della Palestina cristiana è narrata da Piccirillo con dovizia di particolari, in modo molto approfondito, ma sempre con uno stile semplice e accattivante, anche per il lettore digiuno di queste tematiche. La prima parte del libro è dedicata al tempo che da Gesù giunge sino a Costantino. Il secondo capitolo si occupa della storia del Sepolcro e dello sviluppo di Gerusalemme sino al VI secolo. Nel terzo capitolo si giunge sino all'epoca di Giustiniano, passando per protagonisti noti e meno noti, come Cirillo di Gerusalemme, Girolamo e Rufino, gli arcivescovi Elia e Pietro.

Un'attenzione particolare è dedicata alla storia del monachesimo (quinto capitolo) che nella Terra Santa ha avuto un ruolo di primo piano e che qui è sinteticamente, ma efficacemente, presentato. Molta attenzione è dedicata anche alle tradizioni legate ai luoghi santi (sesto capitolo), il che rende questo testo davvero importante per i pellegrini attuali, invitati a riscoprire così le proprie radici attraverso quegli stessi luoghi che stanno visitando. Il libro si chiude con la narrazione degli eventi tragici dell'invasione persiana del 614 e, infine, con la conquista araba. *Il volume è completato da una tavola cronologica e da un'ampia bibliografia.*

Il testo di Piccirillo si presenta come un ottimo complemento alle introduzioni alla storia di Israele nei tempi biblici, aiutando così i pellegrini cristiani ad allargare il raggio del loro interesse e ad accostarsi a un periodo della storia della Chiesa che è per lo più ignorato, pur essendo per noi cristiani un'epoca realmente fondante. Piccirillo non si limita a fare opera di storico, ma invita tra le righe il lettore a leggere teologicamente la storia, non lesinando tra l'altro di riportare diversi testi di autori antichi. Anche all'interno di lotte intestine e di gravi persecuzioni la Chiesa palestinese acquista una sua originalità, una capacità di grande apertura e di forte universalismo (cf. p. 20); una lezione per i nostri tempi.

Luca Mazzinghi  
*Facoltà teologica dell'Italia centrale*  
*Via Cosimo il Vecchio, 26*  
*50139 Firenze*